



REGGIO Con una valanga di voti Il prof. Catanoso eletto rettore dell'Università Mediterranea

Cronache ▶ pagg. 23 e 26

Il prof. Pasquale Catanoso acclamato subito dopo aver superato il quorum

REGGIO Ha battuto Francesco Russo **Pasquale Catanoso eletto rettore della Mediterranea**

Alfonso Naso

REGGIO CALABRIA

È Pasquale Catanoso il nuovo Rettore dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria.

Direttore del dipartimento di scienze storiche, economiche, giuridiche e sociali ha superato al primo colpo la concorrenza di Francesco Russo. Già subito dopo la chiusura dei seggi alle 17, la tendenza era di una supremazia schiacciante confermata con l'avanzamento dello spoglio.

Netti i risultati elettorali defi-

nitivi: Catanoso tra il personale tecnico-amministrativo ha raccolto 103 voti contro i 27 di Russo, tra i docenti 188 contro 70 e tra gli studenti 66 contro 8. Alla fine Catanoso ha ottenuto circa 360 preferenze contro le 105 di Russo (voto ponderato 241 a 70). È la prima volta che un rappresentante della facoltà di Giurisprudenza diventa rettore e con così largo consenso. Il decano Simonetta Valtieri lo ha proclamato ieri stesso, adesso occorrerà attendere l'esito del ricorso al Tar promosso dal Miur. ◀

UNIVERSITÀ MEDITERRANEA Netta affermazione del direttore del dipartimento di Scienze giuridiche nei confronti del prof. Francesco Russo

Il rettore è Catanoso: promosso a pieni voti

Altissima affluenza alle urne; nel vuoto gli appelli di alcuni sindacati. Il ministero darà l'ok alla nomina?

Alfonso Nasso

L'Università Mediterranea ha scelto al primo colpo: il nuovo rettore è Pasquale Catanoso (il quinto della storia dell'Ateneo). Il direttore del Dipartimento di scienze storiche, economiche, giuridiche e sociali della facoltà di Giurisprudenza ha superato la concorrenza del prof. Francesco Russo. Alla fine 360 voti sono andati a Catanoso e 105 a Russo; nelle preferenze ponderate 241 per Catanoso e 79 per Russo.

Si è registrato un boom di votanti. L'affluenza ai seggi elettorali ha superato ogni più rosea previsione e soprattutto ha smentito con i fatti i malumori degli ultimi giorni: hanno votato 490 degli aventi diritto sul totale di 574.

E già dall'avvio delle operazioni si è intuito che l'affluenza alle urne sarebbe stata alta. Quorum superato alle 12, nel seggio 1 (docenti e ricercatori) avevano votato 153 aventi diritto su 276 totali; al seggio numero 2 (personale tecnico amministrativo), quello tenuto maggiormente sotto osservazione: 94 su 210, al seggio 3 (studenti): 32 su 85.

Trend che poi è andato sempre crescendo; alle 15 e 15 al seggio 1 avevano votato 251; al seggio 2: 138 e al seggio 3: 67.

I dati finali danno l'idea della massiccia partecipazione al voto: 264 tra docenti e ricercatori a tempo indeterminato si sono recati alle urne; 149 dipendenti tra i personale tecnico e amministrativo e bibliotecario a tempo indeterminato, 74 componenti del consiglio degli studenti e dei rappresentanti delle facoltà e tutti e 3 i ricercatori a tempo determinato.

Nella mattinata hanno votato la stragrande maggioranza dei docenti compresi i presidi

schede scrutinate, nelle quali era in vantaggio Russo; poi un continuo crescendo di Catanoso: 63 a 35; 79 a 39; 118 a 51; il primo applauso scrosciante è scattato alla preferenza numero 140; poi la gioia dei sostenitori di Catanoso è esplosa al raggiungimento del voto numero 180 (nella larga maggioranza di Catanoso ci sono state tra i professori 3 schede bianche e 3 nulle).

Solo allora il nuovo rettore si è "sbilanciato" dal suo atteggiamento composto e calmo: si è alzato e ha raccolto i festeggiamenti di quasi tutta l'aula. Il Decano Simonetta Valtieri ha poi, nel tardo pomeriggio di ieri, ha proclamato ufficialmente il nuovo rettore.

Gli spunti dell'elezione di



La prof. Valtieri legge i risultati

Catanoso sono tantissimi: il dato impressionante che balza subito agli occhi è la differenza con le ultime elezioni del giugno 2010. In quella circostanza l'elezione arrivò dopo tre turni di ballottaggio e Catanoso fu sconfitto all'ultimo voto da Massimo Giovannini. Rispetto a quelle elezioni è stata l'altissima percentuale di votanti, simbolo della volontà dell'Ateneo di dare una scossa rispetto alla gestione attuale dell'Ateneo.

Il dato interessante è quello della totale caduta nel vuoto degli appelli lanciati da parte dei sindacati (non tutti, ndr) di astensione del personale tecnico amministrativo che, invece, si è recato alle urne. Su 210 aventi diritto 149 hanno espresso la preferenza (6 le schede bianche e 13 le nulle). Dopo le assemblee e le contestazioni sul peso della categoria forse si aspettava una leggera astensione dal voto che non c'è stata.

Altro spunto è la vittoria della facoltà di Giurisprudenza, la più giovane delle facoltà. È la prima volta che il rettore è un docente della facoltà di legge. Ancora altri spunti: Catanoso s'è imposto sul pro-rettore uscente dell'ateneo Russo, rappresentante della facoltà d'Ingegneria, una sfida che non ha visto la presenza della storica facoltà di Architettura che è anche quella che annovera il maggior numero di docenti.

Adesso occorrerà verificare quando l'elezione del rettore sarà convalidata dal ministero dell'Università e dell'Istruzione. A luglio sarà discusso il ricorso presentato contro la Mediterranea dopo la modifica e l'approvazione del nuovo Statuto.

E oggi già Senato accademico e Cda dovranno pronunciarsi in merito alla costituzione della Mediterranea davanti al Tar. ◀

LE PRIME PAROLE DEL DOCENTE DI GIURISPRUDENZA SUBITO DOPO LA PROCLAMAZIONE

«L'ampio consenso è la vittoria di tutto l'Ateneo»

Il professore di Scienze delle finanze Pasquale Catanoso ha la possibilità di governare l'Ateneo in maniera stabile e duratura. Durante tutta la giornata di ieri non si è scomposto più di tanto, mantenendo il suo aplomb ostentato durante tutto l'arco della campagna elettorale, basata sul silenzio. Abbracci e baci non lo hanno scalfito molto; sa che adesso si dovrà mettere immediatamente a lavoro. Ma alla fine si è lasciato andare, ha ricevuto l'abbraccio della figlia e di tutti i suoi sostenitori.

Dopo il risultato elettorale si è detto molto soddisfatto del risultato ottenuto. «Voglio dire grazie – ha detto ai docenti e soprattutto agli studenti. Non mi aspettavo questo risultato così largo. Non è la vittoria di Giurisprudenza – ha tenuto a precisare – ma di tutta l'Università Mediterranea. Mi impegnerò perché l'Ateneo raggiunga risultati sempre più importanti». Poi ha ringraziato lo sfidante Francesco Russo che «è stato corretto e leale, una persona di cui ho piena stima».

Proprio dallo sconfitto sono arrivati gli altrettanti attestati di stima nei confronti del nuovo rettore.

Sul rettore sono arrivate le prime prese di posizione. L'assessore regionale alla Cultura Mario Caligiuri ha commentato in questo modo l'elezione del reggino Catanoso: «L'elezione di Pasquale Catanoso a rettore dell'Università di Reggio Calabria può aprire una stagione di stabilità per l'intero sistema accademico regionale, premessa indispensabile per migliorarne la qualità, l'attrattività e il ruolo mediterraneo. Al professore Catanoso formulo i migliori auguri di buon lavoro e assicuro la massima disponibilità istituzionale. Ringrazio il prof. Giovannini per il lavoro prestato al servizio dell'accademia calabrese». Da parte sua il presidente della Provincia Giuseppe Raffa ha dichiarato: «La schiacciante affermazione di Catanoso nell'elezione del rettore dell'Università Mediterranea



Il prof. Catanoso ha superato il quorum previsto per l'elezione: nell'aula di Architettura "scoppia" l'applauso dei sostenitori



I due sfidanti, Francesco Russo e Pasquale Catanoso, dopo essersi recati al seggio

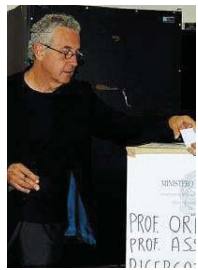
confirma la volontà di rinnovamento di un Ateneo che vuole radicarsi sul territorio e non sentirsi estraneo alle dinamiche di una società che guarda al mondo dei saperi come un'ulteriore strumento di sviluppo sociale, economico e culturale. Il prof. Catanoso – dice ancora Giuseppe Raffa –

il primo reggino che viene eletto alla guida della più antica Università della Calabria. Sono convinto del suo ruolo di autentico interprete degli interessi della Mediterranea che dovrà diventare un punto di riferimento per l'area del Mediterraneo. Con il nuovo Rettore, l'Amministrazione provin-

ciale intensificherà il dialogo e la collaborazione e saprà condividere anche programmi in grado di incidere positivamente sia sull'offerta accademica sia nell'opera di riscatto di questa terra». Soddisfazione è stata espressa anche dal coordinatore del Pdl cittadino Daniele Romeo. ◀ (a.n.)

I dati

Che l'affluenza al voto fosse piuttosto ampia s'era capito subito, sin dalle prime ore dopo l'apertura dei seggi, in via Melissari, nel lotto D dell'Università. Alle 11,20 era già stato raggiunto il quorum docenti/ricercatori e avevano votato i due candidati, il rettore dimissionario Massimo Giovannini, il decano Simonetta Valtieri. Alle 12, nel seggio 1 (docenti e ricercatori) si erano recati in 153 (su 270), al 2 (personale tecnico-amministrativo) in 94 (su 210) e al 3 (studenti) in 32 (su 85). Alle 15,15 – quando mancavano ancora quasi due ore alla chiusura dei seggi – avevano già votato 251 tra docenti e ricercatori, 138 pta e 67 studenti: e subito gli addetti ai lavori hanno intuito la dimensione della vittoria. Alla fine, dei complessivi 574 aventi diritto, si sono recati alle urne in 490.



Il prof. Giovannini al voto

delle facoltà e il rettore ancora in carica Massimo Giovannini che ha mostrato una grande serenità (nel primo pomeriggio è tornato al rettorato in via Diana per poi comparire quasi al termine delle elezioni).

I due sfidanti dopo il voto avvenuto intorno alle 10,30 si sono salutati e stretti la mano, dandosi il reciproco in bocca al lupo.

Negli androni vicini ai seggi elettorali si notavano i movimenti dei diversi schieramenti; quello di Catanoso ha presidiato praticamente in maniera costante tutti i locali; quello di Russo è sembrato un po' staccato. Lo stesso professore ha poi lasciato l'Università e non ha partecipato alle operazioni di scrutinio.

Il risultato non è stato mai in bilico, tranne che nelle prime 5